

Poeti assai più famosi di lord Rochford furono sir Tommaso Wyat e soprattutto Enrico Howard, LORD SURREY, che l'odio di Arrigo VIII per tutta la famiglia di sua moglie, Caterina Howard, fè parimenti perire per mano del boia nel 1547. Questo giovine signore era distinto alla guerra; possedeva le scienze del tempo, le arti liberali e componeva versi pieni di pensieri spiritosi, e scritti in uno stile puro in allora assai raro. Lord Surrey sembra essere stato l'ultimo cavaliere della Gran Brettagna. Amante ardentissimo d'una leggiadra donzella, ch'egli ha cantato sotto il nome di *The fair Giraldiva* (*La bella Giraldiva*), mostrossi a Firenze e a Windsor ne' tornei per sostenere la beltà della sua dama a petto di ogni cavaliere che la ponesse in dubbio. Surrey voltò parecchi squarci di Virgilio in versi inglesi. La sua brillante carriera ebbe acerbo fine pochi mesi innanzi alla morte del tiranno che lo fece perire. Sono state più volte ristampate le poesie di Surrey, annoverato a buon dritto fra i classici inglesi. Ei non ha pertanto trattato una grande varietà di subbietti. I suoi versi sono principalmente destinati alle lodi della sua Giraldiva ed a soggetti amorosi. Tuttavolta si ri-